



COMUNE di SANTO STEFANO DI CAMASTRA

**PROVINCIA DI MESSINA
ADERENTE ALL'ENTE PARCO DEI NEBRODI
COMUNE D'EUROPA**

CAPITOLATO D'ONERI PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA PER LA MANUTENZIONE PROGRAMMATA E PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE PUBBLICHE FOGNATURE.

per mesi 21

ART. 1 -	OGGETTO DELL'APPALTO
ART. 2 -	DURATA
ART. 3 -	ONERI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE
ART. 4	ONERI A CARICO DELL'ENTE APPALTANTE
ART. 5	IGIENE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA MANUTENZIONE
ART. 6	COMPENSI ALL'APPALTATORE
ART. 7	CONCESSIONI DEL CONTRATTO E SUBAPPALTI
ART. 8	CAUZIONE DEFINITIVA
ART. 9	CONTABILITA' DEI LAVORI, MODALITA' DI PAGAMENTO
ART.10	CARATTERE DEL SERVIZIO - RISOLUZIONE - PENALE
ART.11	RICHIAMI ALLE LEGGI E REGOLAMENTI

ALLEGATI:

- Planimetria impianto di depurazione;
- D.D.G. di autorizzazione allo scarico n° 286 del 15/03/2011;

CAPITOLATO D'ONERI PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA PER LA MANUTENZIONE PROGRAMMATA E PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE PUBBLICHE FOGNATURE.

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto regolato dal presente disciplinare, ha per oggetto la conduzione e la manutenzione ordinaria, la manutenzione programmata, nonché la manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione delle pubbliche fognature del Comune di S.Stefano di Camastra e degli altri impianti ad esso connessi, di massima così individuati:

- I) Impianto di depurazione costituito da canali e sistemi di grigliatura, vasche di sedimentazione, raschiatore fanghi, rotor biologici per ossidazione, vasche per trattamento e apparecchiature meccaniche (pompe, turbina, organi di regolazione etc.); bacino combinato di pretrattamento, linea fanghi, letti di essiccamento, quadri elettrici di comando impianti e relative linee di alimentazione, ecc.;
- II) Stazione di pompaggio acque reflue nei pressi del depuratore costituita da pompe, vasche, quadri elettrici di comando, impianti e relative linee di alimentazione ecc.;
- III) Stazione di pompaggio acque reflue in località Taleffo costituita da canali e sistemi di grigliatura, pompe, vasche, quadri elettrici di comando, impianti e relative linee di alimentazione ecc.;
- IV) Dissabbiatore / sfioratore di piena nella Via Marina;

L'appaltatore con l'affidamento del servizio assume la gestione degli impianti a prescindere dalle fasi di depurazione attive all'atto della consegna. L'ente si riserva di attivare, le fasi di depurazione oggi non attive, in fase di gestione.

Entro 10 giorni dalla comunicazione dell'affidamento l'Impresa appaltatrice inizierà la conduzione dell'impianto anche in pendenza della stipula del contratto, previa sottoscrizione del verbale di consegna. L'Impresa appaltatrice sarà responsabile del funzionamento dell'impianto nei limiti di quanto indicato nei successivi artt. del presente disciplinare.

ART. 2 - DURATA

La durata dell'appalto per la gestione del depuratore viene fissata in mesi VENTUNO. Prima della fine dell'appalto l'Impresa appaltatrice o l'Amministrazione appaltante possono proporre il proseguimento dell'appalto stesso, con le modalità del presente disciplinare, alle stesse condizioni dell'appalto in corso.

L'Ente appaltante potrà richiedere il proseguimento della gestione per il tempo eventualmente necessario a completare le procedure di gara per un successivo periodo; l'Impresa appaltatrice è tenuta ad aderire alla richiesta ed a proseguire la gestione a tutte le condizioni, del contratto in corso.

ART. 3 - ONERI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE

3.1 PRESA IN CONSEGNA DELL'IMPIANTO

L'Ente appaltante comunicherà l'avvenuto affidamento all'Impresa appaltatrice e inviterà la stessa a prendere in consegna l'impianto; consegna che dovrà avvenire entro 10 gg dalla comunicazione dell'affidamento.

Nel giorno e nell'ora stabiliti dall'Ente appaltante, l'Impresa appaltatrice invierà sul posto un incaricato, munito di necessari poteri, per ricevere in consegna il complesso impiantistico.

Nel verbale di consegna verranno indicati gli equipaggiamenti che compongono ogni complesso dell'impianto indicando per ognuno gli elementi necessari ad identificare le macchine.

Verrà, inoltre, indicato, ove è possibile, il tempo di funzionamento di ogni macchina decorrente dalla messa in marcia dell'impianto fino alla data del verbale di consegna, lo stato di conservazione delle parti metalliche di tutto l'impianto, con particolare riguardo alle verniciature ed alla protezione alla corrosione in genere.

Verrà redatto apposito verbale per ciascun impianto consegnato, quindi verranno redatti 4 verbali di consegna.

Nelle operazioni di consegna l'Impresa appaltatrice deve mettere a disposizione dell'Ente appaltante il personale necessario per tutte le operazioni inerenti alla consegna stessa,

Salvo quanto meglio successivamente disposto dal presente capitolato l'appaltatore dovrà provvedere a:

- 1) Collaborare con il tecnico responsabile della gestione degli impianti, assistere lo stesso nei prelievi dei campioni per le analisi ed attuare ogni modifica dallo stesso impartita per la migliore efficienza depurativa dell'impianto.
- 2) Trasporto dei fanghi disidratati provenienti dai letti di essiccamento utilizzati, dei grigliati e di ogni tipologia di rifiuto, dall'area dell'impianto alla zona di stoccaggio o alla discarica autorizzata;
- 3) Trasporto a discarica del materiale grigliato e della sabbia;
- 4) Presa in consegna dell'impianto di depurazione;
- 5) Acquisto dei pezzi di ricambio sulle macchine o sui motori, parti elettriche deteriorate o consumate in base a logoramento naturale;
- 6) Mano d'opera specializzata per la manutenzione delle macchine dell'impianto, sostituzione in loco di tutti i pezzi di ricambio qualora questo sia possibile, o sostituzione di macchinari acquistati direttamente dal Comune.
- 7) Trasporto delle macchine in avaria alle officine meccaniche per le necessarie riparazioni nonché il ritiro delle stesse per il successivo montaggio sull'impianto;
- 8) Acquisto e sostituzione delle lampade di illuminazione nonché delle lampade spie sui quadri elettrici di comando;
- 9) Fornitura degli oli lubrificanti e grassi per il normale funzionamento dei motori e delle parti soggette a lubrificazione esclusivamente dalle marche indicate dalle rispettive case produttrici.
- 10) Verniciatura di tutte le parti metalliche meccaniche, nonché i ritocchi alle medesime ogni qualvolta appaiono incipienti processi di ossidazione con l'onere di acquisto delle vernici;
- 11) Taglio erba, infestanti l'area dell'impianto e mantenimento delle funzionalità delle caditoie destinate allo smaltimento delle acque piovane;
- 12) Pulizia delle aree interne dell'impianto e mantenimento delle funzionalità delle caditoie destinate allo smaltimento delle acque piovane;
- 13) Derattizzazione al fine di evitare danneggiamenti ai cavi elettrici posati nei cavidotti;
- 14) Rinnovo materiale drenante letti di essiccamento;
- 15) Materiale consumo officina mobile;
- 16) Vestiario antinfortunistico personale conduzione impianto;
- 17) Materiale pulizia: detersivi, scope, spugne, stracci e varie;
- 18) Cancelleria;
- 19) Spese telefoniche di pertinenza della Ditta;
- 20) Spese di contratto, di bollo e di registro e qualsiasi altra a qualunque titolo inerente o conseguente all'aggiudicazione della gestione dell'impianto;
- 21) Pulizia delle griglie, raccolta del grigliato;
- 22) Pulizia dei complessi costituenti l'impianto con intervento sulle linee di bagnasciuga per asportare pellicole, corpi flottanti etc.;
- 23) Uso di materiali disinfettanti e reagenti da aggiungere al processo chimico-biologico sia nei liquami che nei fanghi
- 24) Tenuta di registro vidimato dall'U.T.C., nel quale dovranno registrarsi tutte le prestazioni di capitolato;
- 25) Tenuta di registro di carico e scarico vidimato dal competente Ufficio Registro nel quale dovranno registrarsi a cura dell'impresa tutti i movimenti dei rifiuti all'impianto;

3.2 SEGNALAZIONE ALL'ENTE APPALTANTE

L'Impresa appaltatrice dovrà comunicare all'Ente appaltante, eventuali modifiche da apportare ai macchinari costituenti l'impianto ovvero al ciclo depurativo al fine di ottimizzare l'efficienza dell'impianto stesso.

Le modifiche ed i miglioramenti al ciclo depurativo verranno attuate dall'appaltatore previa approvazione dell'Ente appaltante.

Durante il periodo della gestione, l'Impresa appaltatrice è tenuta a segnalare all'Ente appaltante ed al tecnico di processo le eventuali variazioni delle caratteristiche qualitative e quantitative dei liquami in arrivo all'impianto rispetto a quelle previste in progetto, nonché delle condizioni operative dell'impianto.

3.3 PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

L'Impresa appaltatrice, ferma restando la responsabilità di cui al succ. art. 3.8, è tenuta, per lo svolgimento del servizio con gli oneri del presente capitolato ad assicurare presso l'impianto la disponibilità del seguente personale, secondo le necessità di gestione:

- **Operaio elettromeccanico** incaricato della manutenzione ordinaria e straordinaria delle macchine e dei motori con l'obbligo di tenuta delle schede di registrazione degli interventi manutentivi, avente esperienza di almeno un anno nella conduzione di impianti di depurazione.
- **operaio comune** con presenza presso l'impianto per un determinato orario giornaliero e con l'obbligo della reperibilità 24 ore su 24 compresi i festivi; per pulizia e mantenimento aree interne, caditoie e pozzetti raccolta fanghi e schiume e delle zone bagnasciuga, per svuotamento letti di essiccamento, per derattizzazione e quanto altro necessario. Avente esperienza di almeno un anno nella conduzione di impianti di depurazione.

L'appaltatore ha l'obbligo di riassumere ai sensi di legge il personale che attualmente presta servizio all'impianto alle dipendenze del precedente gestore salvo che il personale rinunci a tale facoltà o che rimanga alle dipendenze del precedente gestore per essere impiegato in altri servizi.

3.4 RESPONSABILITA' PER FURTI E DANNI VANDALICI

L'Impresa appaltatrice dovrà denunciare tempestivamente all'Ente appaltante ed alle autorità di Pubblica Sicurezza competenti per il territorio eventuali furti e danni per atti vandalici che si potessero verificare sull'impianto. L'Impresa appaltatrice è obbligata a provvedere immediatamente al ripristino della funzionalità dell'impianto segnalando immediatamente l'accaduto all'Ente appaltante.

3.5 MANUTENZIONE ORDINARIA

La manutenzione ordinaria si intende a carico dell'Impresa appaltatrice in quanto compresa e compensata nei prezzi indicati nell'art. 6 e consiste in:

- 3.5.1 Pulizia dell'area di pertinenza dell'impianto, con particolare riguardo alle zone interessate dai pretrattamenti;
- 3.5.2 Pulizia delle griglie e raccolta del grigliato in apposito cassonetto N.U.Comunale fornito dall'Ente appaltante il quale ne curerà lo smaltimento;
- 3.5.3 Pulizia dei complessi costituenti l'impianto con intervento sulle linee di bagnasciuga per asportare pellicole e corpi flottanti;
- 3.5.4 Eventuali ritocchi con idonee vernici alle parti metalliche costituenti l'impianto;
- 3.5.5 Cambio olio motori, secondo un programma suggerito dalle case costruttrici le macchine e secondo le prescrizioni dei fornitori dei lubrificanti;
- 3.5.6 Lubrificazione ed ingrassaggio delle parti meccaniche che, per indicazione del costruttore, hanno necessità di periodico intervento;
- 3.5.7 Manutenzione ordinaria dell'impianto elettrico, comprendente la sostituzione dei fusibili, lampade-spia, cabina elettrica e quanto altro occorre per la perfetta funzionalità ed efficienza dell'impianto;
- 3.5.8 Adozione di tutte le misure atte ad eliminare eventuali presenze di topi o altri animali nocivi effettuando, periodicamente, le necessarie derattizzazioni e disinfestazioni;
- 3.5.9 Operazioni di spurgo che si rendono necessarie, nonché eliminazione di depositi di sabbia oltre a pulitura periodica delle apparecchiature in dotazione dell'intero impianto;
- 3.5.10 Pulizia periodica delle due stazioni di sollevamento dei reflui fognari all'impianto di depurazione, poste fuori dall'impianto stesso, da sterco, detriti, sostanze e materiali inibitori derivanti dalla caratteristica di sistema fognario misto confluyente nell'impianto di depurazione.
- 3.5.11 Rimangono esclusi i casi di eventi meteorici eccezionali, nei quali la valutazione degli oneri di pulizia e spurgo verrà effettuata a parte, dai tecnici preposti alla sovrintendenza, a misura secondo i prezzi di appalto;

3.6 MANUTENZIONE STRAORDINARIA NON PROGRAMMATA

Qualora durante il corso della gestione si dovesse verificare la necessità di riparazioni o sostituzione di componenti dell'impianto, l'Impresa appaltatrice è tenuta a comunicare con immediatezza l'evento ai tecnici preposti alla sovrintendenza, concordando con gli stessi l'eventuale riparazione o sostituzione. Ad insindacabile giudizio dell'Ente, i lavori relativi possono essere affidati anche ad un'altra ditta. L'Ente appaltante a suo insindacabile giudizio può disporre anche la realizzazione di lavori straordinari all'impianto finalizzati a migliorare l'efficienza depurativa.

3.7 MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Per evitare i danni derivanti dall'usura delle apparecchiature in movimento, nonché quelli derivanti da corrosione delle parti metalliche, l'Impresa appaltatrice, è tenuta ad effettuare la manutenzione programmata alle apparecchiature meccaniche o ai suoi componenti secondo le prescrizioni dei costruttori degli stessi.

3.8 REPERIBILITA' DEL PERSONALE ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

L'Impresa appaltatrice è tenuta a mantenere un servizio di reperibilità per potere intervenire sugli impianti in qualsiasi momento del giorno e della notte. L'Impresa appaltatrice deve indicare all'Ente appaltante un recapito telefonico.

Il numero telefonico va comunicato all'Ente appaltante entro gg 10 dal ricevimento della comunicazione di affidamento e comunque ogni volta che interviene una variazione.

3.9 CONSUMI DI REAGENTI, FLOCCULANTI, DISINFETTANTI, CARBURANTI

Tutti i reagenti, flocculanti, disinfettanti, coagulanti e tutto quanto necessario al processo chimico - fisico - biologico, sia nei liquami che nei fanghi, sono a carico dell'Impresa appaltatrice e compresi nel prezzo di cui all'art.6.

3.10 MANUTENZIONE ALLE PERTINENZE DELL'IMPIANTO

L'Impresa deve provvedere ad eseguire la manutenzione delle aree pertinenti l'impianto.

All'impianto sono pertinenti: la recinzione, la viabilità interna, l'area a verde, i manufatti (edifici, vasche, muretti, etc), stazione di sollevamento dei reflui fognari al depuratore posta fuori dall'area del depuratore stesso. Stazione di sollevamento dei reflui fognari posta in c.da Taleffo. Dissabbiatore / sfioratore di piena nella Via Marina;

3.11 RESPONSABILITA' CIVILE E PENALE

L'Impresa appaltatrice ha la piena responsabilità civile e penale per infortuni sia nei confronti degli addetti che dei terzi che dovessero per ordine dell'Ente appaltante recarsi agli impianti.

In particolare l'Impresa appaltatrice dovrà adottare a sue cura e spese, (salvo il disposto dell'art. 3.2) tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a disporre tutto il complesso impiantistico entro l'area pertinente, a norma con le prescrizioni delle Autorità competenti quali: Ispettorato del Lavoro, INAIL, USL, etc..

La ditta, inoltre, ha la piena responsabilità sul mancato rispetto delle disposizioni normative in tema di trattamento delle acque reflue, legate a disfunzioni di funzionamento dell'impianto e delle pertinenze dello stesso, anche se momentanee.

3.12 COMUNICAZIONI ALL'IMPRESA APPALTATRICE

L'Impresa appaltatrice dovrà segnalare immediatamente all'Ente appaltante a mezzo fax, eventuali malfunzionamenti degli impianti.

Entro il 15° giorno di ogni mese, l'Impresa appaltatrice avrà comunicazione dall'Ente appaltante di risultati delle analisi sui reflui che risultino difformi da quanto previsto e riceverà da parte del direttore di processo le indicazioni finalizzate a migliorare il processo depurativo ed eliminare gli inconvenienti che metterà in atto entro il più breve tempo possibile.

3.13 DIVIETO ALL'IMPRESA APPALTATRICE DI MODIFICARE LE OPERE PRESE IN CONSEGNA

E' vietato all'Impresa appaltatrice apportare modifiche all'impianto preso in consegna, senza la preventiva autorizzazione dell'Ente appaltante.

A norma del precedente art.3.2 l'Impresa appaltatrice può proporre di apportare all'impianto modifiche allo schema di funzionamento, ai macchinari e all'impianto, senza che ciò possa comportare maggiore onere per l'Ente appaltante.

L'Ente appaltante potrà autorizzare le visite agli impianti di trattamento a tutte le persone che ne faranno motivata richiesta, quali Tecnici ed Amministratori di altri Enti, scolaresche, ecc.

Non è necessaria l'autorizzazione dell'Ente per accedere all'impianto da parte dei propri Tecnici preposti alla sorveglianza dell'impianto.

Per ogni visita autorizzata dall'Ente appaltante a terzi, verrà data comunicazione all'Impresa appaltatrice affinché predisponga l'accesso all'impianto.

3.14 ANALISI DEI LIQUAMI

L'Impresa è tenuta a collaborare ed assistere il professionista incaricato dall'ente appaltante, abilitato ed iscritto all'Ordine professionale, per i prelievi e quant'altro lo stesso riterrà necessario ai fini dell'espletamento del proprio incarico.

3.15 METODOLOGIA DELLE ANALISI

Le analisi relative alla determinazione dei parametri di legge, saranno eseguite dal professionista incaricato dall'ente appaltante, secondo la metodologia adottata dal CNR "Metodi Analitici delle Acque" edita dall'istituto di Ricerca sulle acque o con altri metodi scelti dall'Ente appaltante stabilendo le opportune correlazioni con i metodi predetti.

3.16 PIANO DI SICUREZZA

L'impresa è tenuta prima dell'inizio del servizio a predisporre il piano di sicurezza che farà parte integrante del contratto anche se non verrà materialmente allegato allo stesso.

3.17 DISCARICA FANGHI E GRIGLIATO E MATERIALI DI RIFIUTO

I rifiuti prodotti e raccolti all'impianto e derivanti dai servizi previsti nel presente capitolato sono e rimangono nella responsabilità dell'appaltatore fino al definitivo conferimento.

Sarà cura e onere della Ditta provvedere allo smaltimento del materiale derivante dalle varie fasi di depurazione e da quanto previsto nel presente capitolato, nel rispetto di tutte le prescrizioni normative.

Sarà cura e onere della Ditta provvedere alla regolare tenuta di ogni registro e documentazione necessaria allo smaltimento del materiale per come previsto e disciplinato dalla vigente normativa.

ART. 4 ONERI A CARICO DELL'ENTE APPALTANTE

4.1 RECAPITO DELLE ACQUE

Con la consegna dell'impianto di cui all'art. 3.1, l'Impresa appaltatrice viene automaticamente autorizzata dall'Ente appaltante a scaricare i liquami depurati.

Qualora si verifichi la necessità di mettere fuori esercizio l'impianto per manutenzioni, rotture, mancanza di corrente o per eventuale presenza di scarichi abusivi di sostanze tossiche tali da compromettere il regolare funzionamento dell'impianto, l'Impresa appaltatrice deve dare comunicazione telegrafica all'Ente appaltante.

In questo caso nessuna responsabilità civile e penale compete all'Impresa appaltatrice ed al personale di questa per effetto degli scarichi non a norma con le vigenti leggi.

4.2 SOVRINTENDENZA ALLA GESTIONE

L'Ente nominerà un Tecnico responsabile per sovrintendere alla gestione degli impianti.

L'Ente in concomitanza con la consegna degli impianti (art. 3.1) darà comunicazione all'Impresa del nominativo del Tecnico preposto alla sovrintendenza della gestione.

Il tecnico predetto, qualora l'Impresa non osservi le condizioni previste dal presente Capitolato, invierà all'Impresa ordini di servizio con i quali inviterà l'Impresa stessa ad adempiervi entro un termine perentorio, alla scadenza del quale, in caso di mancato adempimento, provvederà ad eseguire i lavori in danno dell'Impresa.

4.3 CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA E TELEFONICI, CONSUMI DI ACQUA POTABILE

E' a carico dell'Ente appaltante l'approvvigionamento e l'onere dei consumi di acqua potabile.

Resta a carico dell'impresa l'eventuale approvvigionamento di acque potabili per il personale.

E' a carico dell'Ente appaltante l'energia elettrica necessaria per il funzionamento e per l'illuminazione dell'impianto e dei locali pertinenti allo stesso.

4.4 CONTINUITA' DELL'APPALTO

Il responsabile ed il personale che l'impresa riterrà opportuno per un periodo di 15 gg. anticipatamente alla consegna dovrà essere presente sull'impianto al fine di prendere la consegna e la conoscenza degli impianti dal precedente gestore affinché non abbiano a verificarsi soluzioni di continuità.

ART. 5 IGIENE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA MANUTENZIONE

Il personale dell'impresa dovrà essere dotato di tutte le attrezzature previste dalla legge sulla sicurezza e igiene sul lavoro.

ART. 6 COMPENSI ALL'APPALTATORE

L'importo annuale del servizio è determinato come risulta dall'allegato al presente capitolato, da assoggettare a ribasso, oltre IVA 10 %, che verrà corrisposto in rate trimestrali posticipate su presentazione di regolare fattura e previa verifica di regolarità contributiva e fiscale.

Il corrispettivo totale sarà costituito da una parte a corpo fissa mensile e da una parte a misura variabile.

ART. 7 CONCESSIONI DEL CONTRATTO E SUBAPPALTI

E' vietata qualsiasi cessione del contratto e qualsiasi subappalto, pena la rescissione immediata dello stesso.

ART. 8 CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia del contratto di appalto, l'Impresa presterà una cauzione definitiva pari al 5% dell'importo del contratto.

La cauzione scadrà automaticamente al termine del contratto di gestione, o del prolungamento temporaneo previsto dall'art.2;

ART. 9 CONTABILITA' DEI LAVORI, MODALITA' DI PAGAMENTO

La liquidazione della fattura per le prestazioni indicate all'art. 6 avverrà mediante visto di autorizzazione che il tecnico dell'Ente preposto alla gestione apporrà sulle stesse.

I pagamenti saranno effettuati all'Impresa mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dallo stesso secondo la specifica disciplina dettata dalla vigente normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

ART.10 CARATTERE DEL SERVIZIO - RISOLUZIONE - PENALE

L'oggetto del presente capitolato è da considerarsi, ad ogni effetto, servizio pubblico essenziale e per nessuna ragione esso potrà essere sospeso o abbandonato.

L'Amministrazione comunale, fatto salvo comunque il risarcimento dei danni, e, dove occorra, la decurtazione del canone, ha facoltà di rescindere il contratto di appalto nei seguenti casi di inadempienza da parte della ditta appaltatrice;

- a) ove per qualsiasi causa escluse quelle di forza maggiore, sospenda il servizio per oltre 120 ore consecutive;
- b) in caso di abituale deficienza e negligenza nell'espletamento del servizio, quando la gravità e le frequenze delle infrazioni, debitamente accertata e notificata, compromettano il servizio stesso a giudizio dell'Amministrazione Comunale;
- c) quando la Ditta appaltatrice si rende colpevole di frode o versi in stato di insolvenza.
- d) quando avvengano violazioni alla vigente normativa in materia di flussi finanziari e pagamenti di cui alla legge 136 del 13 agosto 2010

Qualora l'appaltatore non provveda all'esecuzione del servizio secondo le modalità stabilite, sarà possibile di una penale il cui importo sarà determinato di volta in volta a discrezione del Comune e potrà variare tra Euro 50,00 ed 150,00 giornalieri a seconda della gravità dell'inadempienza.

L'ammontare delle penalità sarà decurtata nel canone mensile successivo all'infrazione commessa e trattenuta, a cura degli uffici finanziari, sulla prima rata di canone in scadenza.

ART.11 RICHIAMI ALLE LEGGI E REGOLAMENTI

Compete interamente all'appaltatore ogni più ampia responsabilità in materia di infortuni e per quanto riguarda l'adeguamento alle vigenti norme sul lavoro, l'assicurazione operai e la previdenza sociale.

Compete pertanto all'appaltatore di attuare l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e dai decreti relativi, della prevenzione ed assicurazione infortuni sul lavoro, delle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, tubercolosi ed altre malattie professionali, ed ogni altra disposizione in vigore, o che potrà intervenire in corso di appalto per la tutela dei lavoratori.

L'appaltatore attuerà, nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, alla categoria per la Provincia di Messina, nonché rispettare le condizioni risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, alla categoria per la Provincia di Messina, nonché rispettare le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed, in genere, di ogni altro contratto collettivo applicabile nella Provincia stessa che, per la categoria, venga successivamente stipulato.

L'appaltatore è tenuto altresì a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

I suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche nel caso che lo stesso non abbia aderito alle associazioni di categoria o che i lavoratori dipendenti non abbiano aderito alle associazioni sindacali o abbiano receduto da esse.

Nella condizione e gestione dell'impianto, i tecnici all'uopo preposti dall'appaltatore adatteranno di loro iniziativa tutti i provvedimenti e le cautele atte ad evitare danni alle persone ed alle cose con espresso impegno di provvedere che gli impianti, le apparecchiature ed i mezzi meccanici operanti, corrispondono alle norme sulla prevenzione degli infortuni.

L'impresa con la stipula del contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n.136. Gli stessi obblighi dell'affidatario dovranno essere assunti dai subappaltatori e/o dai subcontraenti in ordine all'opposizione della clausola sull'obbligo del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 9 della legge 136/2010, e, ove se ne riscontri la mancanza, l'Ente appaltante rileverà la radicale nullità del contratto.

Il contratto sarà risolto di diritto (art. 1456 c.c.), in tutti i casi in cui transazioni finanziarie relative all'appalto siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SPA, (art. 3 comma 8 L.136/2010) attraverso bonifici su conti dedicati, destinati a registrare tutti i movimenti finanziari, in ingresso ed in uscita, in esecuzione degli obblighi scaturenti dal presente contratto.

A tal fine il contraente comunicherà alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane SPA, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. La comunicazione alla stazione appaltante deve avvenire entro sette giorni dall'accensione dei conti correnti dedicati e nello stesso termine il contraente deve comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Le medesime prescrizioni valgono anche per i conti bancari o postali preesistenti, dedicati successivamente alle commesse pubbliche. In tal caso il termine decorre dalla dichiarazione della data di destinazione del conto alle commesse pubbliche.

Nel rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo gara (CIG)

Qualsiasi pagamento inerente il contratto rimane sospeso sino alla comunicazione del conto corrente dedicato, completo di tutte le ulteriori indicazioni di legge; l'appaltatore in tal senso rinuncia conseguentemente ad ogni pretesa o azione risarcitoria, di rivalsa o comunque tendente ad ottenere il pagamento e/o i suoi interessi e/o accessori.

Il contraente si impegna ad inserire nei contratti stipulati con privati subappaltatori o fornitori di beni e servizi le seguenti clausole:

- Ciascuna delle parti, a pena di nullità del contratto, si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i.
- Il contraente, qualora abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui l'art. 3 della L. 136/2010, procede a risolvere immediatamente il contratto con la propria controparte e a darne tempestiva comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura - ufficio territoriale del governo.

Resta inoltre chiaramente convenuto che l'appaltatore, con la gestione dell'impianto, assume l'onere del rispetto dei parametri prescritti dall'autorizzazione allo scarico n° 286 del 15/03/2011 sulle acque in uscita dall'impianto, fatto salvo che in ingresso all'impianto arrivino reflui di caratteristiche conformi a quelle assunte a base di progetto.

Per tutto quanto non espressamente specificato e non in contrasto con il presente Disciplinare, si farà riferimento alle leggi e regolamenti vigenti in materia, ed alle norme del codice Civile

Santo Stefano di Camastra li 23/12/2013

Il responsabile del servizio
(P.I. Paolo Amato)

Il capo area
(Arch. F.sco La Monica)

		COSTI ANNUALI		
A) LAVORI A FORFAIT				
1)COSTO DEL PERSONALE:		ORE/ANNO	Euro/ORA	TOTALE euro
1.2)-OPERAIO SPECIALIZZATO ELETTROMECCANICO				
(III livello) - n.01 unità :				
N.ORE 01 ogni 04 sett. * 52 settimane =		12	20,80	249,60
1.3)-OPERAIO MANUTENTORE				
(I livello) - n.01 unità :				
N.ORE 24/sett * 52 settimane =		1.248	17,61	21.977,28
ore 8,30 - 12,30				
TOTALE COSTO DEL PERSONALE			Euro	22.226,88
2)MANUTENZIONE ORDINARIA :				
		QUANTITA' STIMATA	Euro/CAD	TOTALE EURO
2.1)-Vernici Kg.		3	€ 7,50	22,50
2.2)-Olii e lubrificanti Kg.		10	€ 12,91	129,10
2.3)-Ricambi impianto elettrico - a corpo				100,00
2.4)-Derattizzazioni e disinfestazioni - a corpo				250,00
2.5)-Poliettilita per la disidratazione del fango -	Kg/g	1,00	€ 6,00	2.190,00
2.6)-Ipoclorito di sodio in soluz.commerciale al 15 % - a corpo				850,00
TOTALE COSTO MANUTENZIONE ORDINARIA			Euro	3.541,60
TOTALE COSTI A FORFAIT PER OGNI ANNO- Euro				25.768,48
B) LAVORI A MISURA				
5)ESPURGO A MEZZO AUTOBOTTE E CONFERIMENTI SUI LETTI				
		QUANTITA' STIMATA	Euro/CAD.	TOTALE Euro
5.1)-Nolo autoespurgo unità di misura - ore - PREZZO INDICATO SOLO AI FINIDI EVENTUALE AFFIDAMENTO ALL'APPALTATORE	ore	10	90,00	900,00
6)RACCOLTA, TRASPORTO E CONFERIMENTO				
SABBIE/O FANGHIA DISCARICA:				
6.1)-caratterizzazione SABBIE-VAGLIO-FANGHI ai fini della verifica di ammissibilità in discarica di 1^ cat.	cad	3	€ 300,00	900,00
6.2)-Nolo mezzo meccanico per raccolta e carico dai letti di essiccamento	ore stimate	10	€ 50,00	500,00
unità di misura - ore -				
6.3)-Nolo autocarro autorizzato al trasporto di fanghi e sabbie dai letti di essiccamento a discarica autorizzata	per ogni tonnellata	20	€ 55,00	1.100,00
unità di misura - tonnellata -				
6.4)-Costi di smaltimento a discarica	per ogni tonnellata	20	€ 88,00	1.760,00
unità di misura - tonnellata -				
TOT.COSTO RACC.TRASP.E CONFERIMFANGHI E SABBIE			Euro	3.360,00
TOTALE COSTI PRESUNTI A MISURA euro				3.360,00

RIEPILOGO COSTI ANNUALI

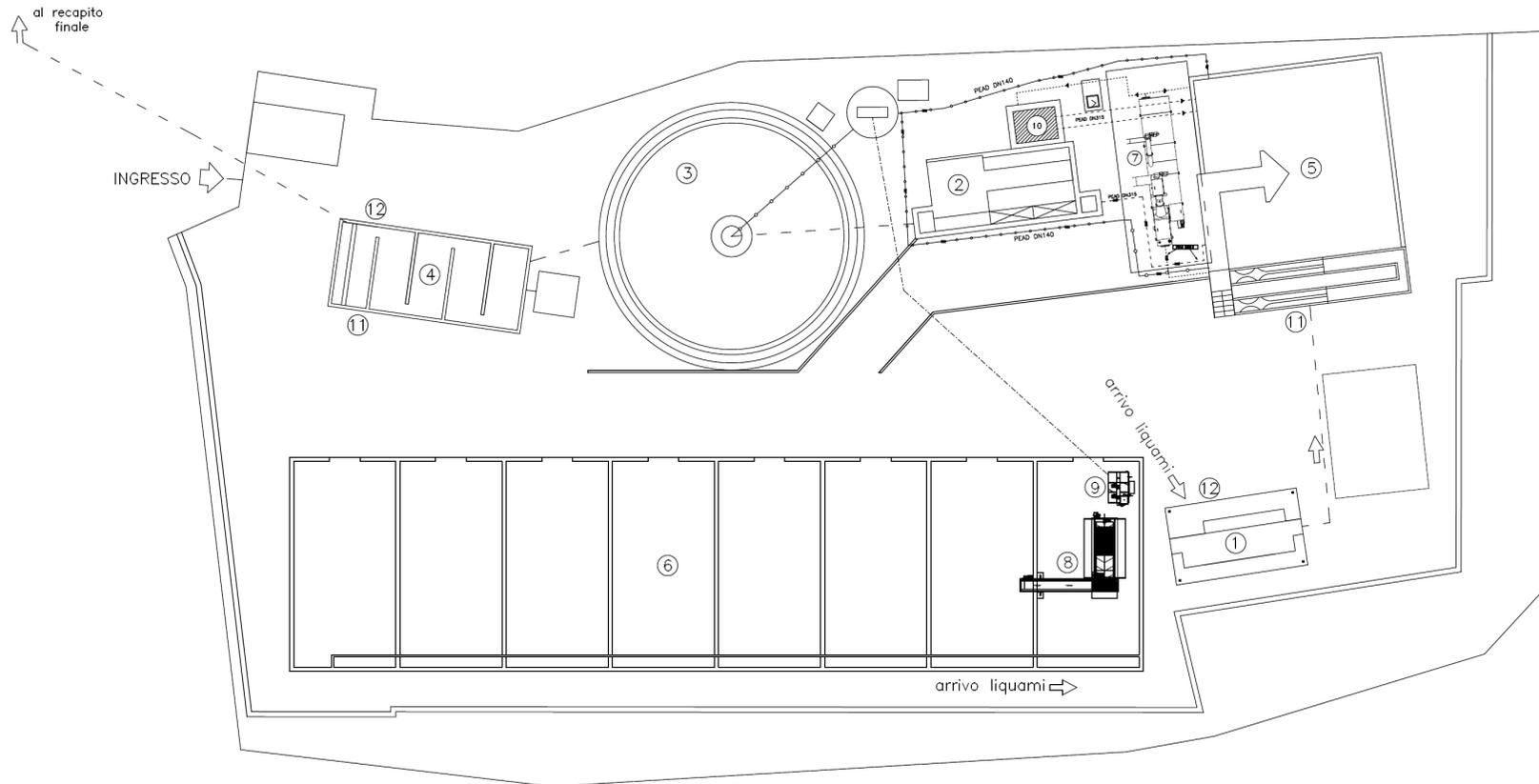
TOTALE COSTI A FORFAIT	25.768,48
TOTALE COSTI A MISURA	3.360,00
SOMMANO	<u>29.128,48</u>
ONERI DI SICUREZZA 2,5%	728,21
SPESE GENERALI E UTILE IMPRESA 10%	2.912,85
TOTALE COSTI ANNUI	<u>32.769,54</u>
IVA 10 %	3.276,95
TOTALE COSTI DEL SERVIZIO ANNUI	<u>36.046,49</u>

INCIDENZA MESE FISSA PREVISTA (FORFAIT)	2.415,80 + iva
INCIDENZA MESE PREVISTA PER LAVORI A MISURA	<u>315,00 + iva</u>
INCIDENZA MESE (FORFAIT + MISURA) PREVISTA x MESE	2.730,80 + iva

INCIDENZA ECONOMICA PER ANNO

ANNO 2014 PER MESI	9,0	27.034,87 Euro
ANNO 2015 PER MESI	12,0	36.046,49 Euro
sommano per 21 mesi COMPRESO IVA		<u>63.081,36 Euro</u>

PLANIMETRIA



LEGENDA

- | | | | |
|---|--|---|--|
| ① | GRIGLIATURA | ⑧ | NUOVO BASAMENTO CON TETTOIA DISIDRATAZIONE MECCANICA |
| ② | DISSABBIATURA | ⑨ | ALLOGGIAMENTO ADDENSATORE FANGHI |
| ③ | SEDIMENTAZIONE SECONDARIA | ⑩ | SOLLEVAMENTO EVENTUALE ALLA VASCA DI OSSIDAZIONE |
| ④ | DISINFEZIONE | ⑪ | MISURATORI DI PORTATA |
| ⑤ | OSSIDAZIONE-SED. PRIMARIA | ⑫ | CAMPIONATORI |
| ⑥ | LETTI DI ESSICCAMENTO | | |
| ⑦ | BASAMENTO NUOVO BACINO COMPACT DI PRETRATTAMENTI | | |